



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2020, il giorno 15, del mese di Maggio alle ore 11:50, secondo quanto previsto dal Decreto Presidenziale nr. 21/6508 del 16 marzo 2020, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Vice Segretario Generale MAREDI MAURO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 10479/2020 DECRETO N. 42

COMUNE DI FORLÌ' "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA (PUA), RELATIVO AL COMPARTO CLASSIFICATO NEL PSC/POC VIGENTE COME "ZONA DI NUOVO INSEDIAMENTO DENOMINATO "ZNI(B)51 COMPARTO B", UBICATO IN FREGIO A VIA DRAGONI: - OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R. 20/2000; - PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI CUI ALL'ART.5 DELLA L.R. 20/2000; - PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 30 OTTOBRE 2008 N.19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO".

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la richiesta del Comune di Forlì relativa al *“Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA), relativo al comparto classificato nel PSC/POC vigente come “zona di nuovo insediamento denominato “ZNI(r)51 comparto B”, ubicato in fregio alla Via Dragoni”*, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in **data 14/01/2020** ed assunta al **prot. prov. n. 1008** di pari data, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *osservazioni ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00;*
- *parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000;*
- *parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico”;*

Premesso che:

- il Comune di Forlì è dotato di Piano strutturale comunale (PSC) approvato con deliberazione consiliare n. 179 del 1/12/2008, ai sensi dei commi 5 et 6 dell'art. 43 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20; di Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione consiliare n. 70 del 8/4/2014 e successive deliberazioni; di Regolamento urbanistico-edilizio (RUE) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 5/12/2017;
- in data 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova Legge Regionale quadro in materia urbanistica n. 24/2017, entrata in vigore dall'1/1/2018, avente ad oggetto *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;
- tale legge ha abrogato la previgente Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20, consentendo tuttavia in via transitoria - nel triennio successivo alla sua entrata in vigore, e comunque fino a formale assunzione del nuovo piano urbanistico generale (PUG) - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 3, 4, 29 e 79, di completare i procedimenti di pianificazione urbanistica diretti a dare attuazione alle previsioni contenute nella pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare alle previsioni vigenti quelle variazioni che risultino indispensabili per la loro pronta esecuzione, nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR. n. 20/2000;

Richiamate le competenze provinciali in materia di pianificazione attuativa ai sensi della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.; per cui:

- in ossequio all'art. 35, comma 4 della L.R. 20/2000 come modificata dalla L.R. 6/2009, la Provincia può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2002 (ex parere art. 13 della L. 64/74), deve essere espresso nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, quindi nell'ambito della formulazione delle osservazioni di cui al presente atto;

Richiamate inoltre le competenze sotto il profilo ambientale:

- la L.R. 6/2009 ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. disciplinando, all'art. 5 della medesima L.R. 20/2000, la *“valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”*;

- il PUA in esame, non ricorrendo le circostanze di esclusione di cui al comma 4 del suddetto art. 5, risulta soggetto alla valutazione di sostenibilità sopra richiamata;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito delle osservazioni al Piano depositato di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri dei soggetti competenti individuati;

Dato atto che il piano in oggetto si compone dei seguenti elaborati tecnici acquisiti via PEC in **data 14/01/2020** al **prot. prov.le n.1008** di pari data:

<i>tavola 01: rilievo plano altimetrico, poc, catastale, proprietà;</i>	<i>novembre 2017</i>
<i>tavola 02: azionamento – dimensionamento;</i>	<i>luglio 2019</i>
<i>tavola 03: planivolumetrico - verde pubblico – skyline;</i>	<i>maggio 2018</i>
<i>tavola 04: opere stradali – segnaletica;</i>	<i>maggio 2018</i>
<i>tavola 05: fognatura bianca - planimetria – profili;</i>	<i>luglio 2018</i>
<i>tavola 06: fognatura nera - planimetria e profili;</i>	<i>maggio</i>
<i>2018</i>	
<i>tavola 07: rete acqua e gas;</i>	<i>luglio 2018</i>
<i>tavola 08: rete enel;</i>	<i>novembre 2017</i>
<i>tavola 09: rete telecom;</i>	<i>novembre 2017</i>
<i>tavola 10: pubblica illuminazione;</i>	<i>26/01/2019</i>
<i>tavola 11: rete fibre ottiche;</i>	<i>novembre 2017</i>
<i>tavola unica;</i>	
<i>valutazione di sostenibilità ambientale Valsat;</i>	<i>gennaio 2018</i>
<i>relazione tecnica;</i>	<i>revisione 2019</i>
<i>relazione geologica;</i>	<i>ottobre 2012</i>
<i>computo metrico estimativo;</i>	
<i>norme tecniche di attuazione (stralcio);</i>	
<i>elaborato E 05: progetto definitivo -pubblica illuminazione – L RER 19/03 - capitolato speciale d'appalto -</i>	
<i>computo metrico ed elenco prezzi unitari;</i>	<i>22/05/2018</i>
<i>documentazione fotografica;</i>	
<i>schema convenzione urbanistica;</i>	
<i>documentazione previsionale di clima acustico (DPCA);</i>	<i>26/01/2019</i>
<i>parere ARPAE PG 20052 del 06/02/2019;</i>	
<i>verbale della Conferenza istruttoria del 15/10/2018 (ARPAE AUSL);</i>	

Dato atto inoltre che:

- con nota prot. prov.le n. 3119 del 10/02/2020 questa Amministrazione provinciale richiedeva sul PUA in oggetto integrazioni con conseguente sospensione dei termini procedurali;
- con nota acquisita in data 04/03/2020 al prot. prov.le n. 5491, l'Amministrazione comunale inviava le seguenti integrazioni richieste:
 - *dichiarazione di fattibilità geotecnica;* *27/02/2020*
 - *relazione invarianza idraulica;* *luglio 2018*
 - *integrazioni alla relazione geologica 2012;* *febbraio 2020*
 - *tavola integ. Tav3: tirante idrico: profilo;* *27/02/2020*

Dato atto che il piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione Comunale – Unità Supporto alla Pianificazione Urbanistica ed Espropri – Area Servizi all'Impresa e al Territorio, a decorrere dal 22/01/2020 per 60 giorni consecutivi, contestualmente è stato pubblicato apposito avviso nel BUR della Regione Emilia Romagna; e come risulta dalla comunicazione del Comune assunta in data 31/03/2020 al prot. prov.le n. 7489, durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni sul procedimento in oggetto;

Preso atto che:

- il PUA ZNI (b) 51 è individuato nel POC alla tavola P28 e comprende due aree distinte separate fra loro da un'area della stessa proprietà a destinazione A6.2 (edifici con funzioni agricole ed abitative connesse di significativo valore ambientale);
- in data 23/07/2013 PG 46436/2013 l'intero PUA è oggetto di domanda di approvazione da parte della proprietà;
- in data 23 /05/2014 PG 41806/2014 l'intero PUA è oggetto di domanda di sospensione dell'iter di approvazione;
- in data 18/05/2015 con atto notarile, la proprietà cede il comparto "A", che ad oggi non è oggetto di attuazione del PUA;
- le NTA di POC prevedono la facoltà, per i soggetti proprietari delle aree all'interno di un comparto attuativo, di presentare una proposta di PUA che riguardi una sola parte, funzionale, del comparto stesso (art.12 bis c.2);
- in data 10/11/2016 PG 94997/2016, l'intero PUA è oggetto di domanda di divisione in due stralci funzionali ed autonomi e con il completamento della procedura di separazione e il decorso dei termini, si giunge quindi a due separate approvazioni per il "*Comparto A*" avente una Superficie Territoriale pari a mq. 3.110 (48,1%) e per il "*Comparto B*" avente una Superficie Territoriale pari a mq. 3.356 (51,9%);
- il "*Comparto B*", sostanzialmente indipendente, è oggetto di domanda di approvazione del primo stralcio funzionale, oggetto del presente Piano Attuativo caratterizzato dagli elementi come di seguito riassunti:

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Preso atto che il presente procedimento, prende avvio dall'istanza presentata in data 20.12.2017 PG. 107807 al Comune di Forlì dalla soggetti attuatori ed è caratterizzato dagli elementi come di seguito riassunti:

Inquadramento urbanistico:

L'area in oggetto risulta classificata come comparto "ZNI (b) 51" dal POC, approvato con Delibera di C.C. n. 109 del 05/12/2017, e derivante dal previgente PRG 2003. Tale classificazione è stata confermata con deliberazione del Consiglio comunale n. 179 del 1 dicembre 2008 con la quale è stato approvato l'adeguamento del PRG alla nuova disciplina urbanistica ai sensi dell'art.43, comma 5, della legge LR 20/00 ss.mm.ii..

Dati tecnici e conoscitivi:

- L'area è identificata al NCTU al foglio 184 con i mappali 1648-1649-1650 del Comune di Forlì, per una superficie catastale di mq 3.364, misurata da rilievo mq. 3.357 corrispondente alla ST;
- l'area in fregio alla Via Dragoni e delimitata a est fisicamente da un muretto di confine esistente è sostanzialmente in pianeggiante;
- il progetto prevede un leggero riempimento di tutta l'area edificabile in modo da riportare i lotti edificabili alla quota media di ml +0,30 rispetto alla quota del marciapiede di Via Dragoni:

Tabella degli indici (*dati desunti da Tavola 2*):

	<i>dati di PRG</i>	<i>dati di progetto</i>
<i>Superficie Territoriale</i>	<i>mq. 3.357</i>	<i>mq. 3.357</i>
<i>Superficie Fondiaria</i>	<i>mq. 1.505</i>	<i>mq. 1.505</i>
<i>Parcheggio Pubblico</i>	<i>mq. 1.361</i>	<i>mq. 1.239</i>
<i>Verde e Piazza</i>	<i>mq. 491</i>	<i>mq. 613</i>
<i>Superficie Complessiva</i>	<i>mq. 677,6</i>	<i>mq. 677</i>

- La Superficie Fondiaria è collocata nella parte nord dell'area, arretrata rispetto alla viabilità e schermata dall'area a verde prevista, è suddivisa in 3 lotti di cui 2 edificabili che potranno essere utilizzati per la realizzazione di residenze mono-bifamiliari, case a schiera e/o piccolo condominio;

-la zona verde lungo la Via Dragoni costituisce una barriera a protezione per i retrostanti fabbricati. La sistemazione del verde prevede la semina a prato e la messa a dimora di n.6 Pyrus Colleryana (*concordato col competente Ufficio Comunale*);

- l'area a parcheggio sarà raggiungibile tramite una corsia asfaltata di collegamento con la Via Dragoni, con funzione di accesso ai lotti fondiari. Il parcheggio prevede n.29 posti auto di cui n.1 riservato ai disabili e avrà una pavimentazione semipermeabile in autobloccante e marciapiedi con larghezza pari a m. 1,50;

- il comparto sarà dotato di sotto servizi ed allacciamenti alla rete fognaria (separata), alla rete idrica, rete gas, rete Telecom, rete ENEL, rete Pubblica Illuminazione e rete fibre ottiche;

-le reti bianche saranno realizzate con condotte sovradimensionate per permettere lo stoccaggio del volume di laminazione. La rete dovrà forzatamente recapitare nel collettore misto ø 500 esistente in Via Dragoni alla quota di scorrimento di -2,45 con terminale ø125;

- la rete fognaria nera sarà costituita da condotta interrata in PVC del diametro di mm 200, pendenza 3%, che scaricherà sulla fognatura nera esistente di Via Dragoni. La quota di recapito sarà -1,18 rispetto a +0,30 stradale e lo scarico avrà un salto fino alla quota di scorrimento del collettore stradale di -3,30, le condotte avranno pendenza del 3‰ e saranno dotate di idonei pozzetti di ispezione e raccordo delle dimensioni di cm 80x120 (*indicazione del competente ufficio di HERA*);

-gli allacciamenti acqua e gas deriveranno dalle reti presenti su Via Dragoni: la condotta dell'acqua sarà in pvc Ø90 e la condotta del gas sarà in acciaio DN 100 (*concordato con l'Ente erogatore*);

- nella zona verde, a margine della Via Dragoni, è prevista una fornitura di acqua per l'innaffiamento;

- per la pubblica illuminazione si prevede l'utilizzo di pali rastremati dell'altezza di ml. 6,20 a 30 LED;

- l'intervento prevede realizzazione di barriere acustiche da posizionare a m 30 dalla ferrovia, su terreno di proprietà degli stessi proponenti (*indicazione del competente Ufficio di ARPAE*);

- i 2 lotti previsti sono accorpabili e le tipologie edilizie, in relazione alle esigenze dei soggetti attuatori, potranno prevedere edifici in linea, case a schiera, case uni e bifamiliari o piccoli condomini (8-10 alloggi). Ogni variazione tipologica può essere prevista, nell'ambito di quelle indicate dal PUA, purché l'organizzazione sia tale da non aumentare i due passi carrai previsti. L'altezza massima fuori terra degli edifici è pari a ml 9,00 e nell'ambito di tale altezza è consentito l'utilizzo del piano sottotetto e di piani parzialmente o totalmente interrati. La destinazione d'uso prevista è quella residenziale e sono consentiti gli usi 2A, 2C5 dell'art. 4 del POC nella misura non superiore al 30% della Sc totale, come specificato all'art. 3 Normativa Comunale, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione;

Contenuti del Rapporto Ambientale preliminare:

Le analisi effettuate non rilevano impatti significativi sull'ambiente causate dalla realizzazione del sub comparto B, pertanto non si ravvisa la necessità di attuare misure di compensazione e di mitigazione.

In relazione al Clima acustico a tutela delle nuove unità immobiliari a destinazione residenziale, sarà realizzata una barriera acustica per la protezione dai rumori causati dalla linea ferroviaria presente a nord. Non vi sono impatti su aree o paesaggi protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

In conclusione il Rapporto ambientale afferma che il Piano in oggetto non genera alcun impatto significativo sulle componenti ambientali e che risulta pertanto pienamente compatibile;

Dato atto che:

- In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna e ARPAE Sezione Forlì-Cesena, i quali si sono espressi dichiarando parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali alle integrazioni espresse nella Conferenza istruttoria del 15/10/2018, trasmessa con nota agli atti con prot. prov. n.1008/2019;
- con nota (PG/2019/195400) acquisita in data 19/12/2019 al prot. prov.le n. 35980 di pari data, ARPAE ha inviato il parere in qualità di autorità ambientale coinvolta esprimendo parere favorevole ai sensi della LR 19/82 e con riferimento alla Legge 447/95 e LR 15/01 in merito agli Aspetti acustici ha espresso parere favorevole con condizioni volte a migliorare la sostenibilità dell'intervento e mitigare gli impatti da rumore; ritenendo infine che l'intervento non debba essere associato a VAS;
- sul PUA in oggetto non risultano pervenute osservazioni durante il periodo di deposito;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (*PPGR*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (*PGQA*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;

Vista inoltre:

- la Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Visto infine:

- la L.R. 24/2017 “*Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio*”;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali*”;

CONSIDERATO

A) Espressione delle riserve ai sensi dell' art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

Si ritiene il “*Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA)*, relativo al comparto classificato nel PSC/POC vigente come “*Zona di nuovo insediamento denominato “ZNI(r)51 comparto B”, ubicato in fregio a Via Dragoni*”, coerente con i contenuti del PSC e con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale.

B) Espressione del parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000:

Sul Piano Urbanistico Attuativo è stato redatto l'elaborato “*Valutazione di sostenibilità ambientale*” che ha svolto la valutazione degli aspetti ambientali del piano, secondo quanto indicato dall'articolo 5 della legge n. 20/00 e ss.mm.ii. senza individuare particolari impatti.

Ritenuto che i contenuti del documento di ValSAT siano sufficienti a supportare la valutazione di sostenibilità ambientale del PUA in oggetto, si ritiene, ad esito delle valutazioni e tenuto conto del parere dei soggetti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento alle misure di protezione dagli impatti acustici prescritte, di **esprimere parere favorevole in merito alla sostenibilità del PUA.**

Si invita inoltre il Comune a considerare il seguente suggerimento, nell'ottica di concorrere ad una maggior qualità dell'insediamento:

- B.1. Aumentare per quanto possibile il grado di permeabilità dei parcheggi e dei percorsi pedonali e ciclabili, assicurando il massimo livello di dotazione ecologica attraverso una adeguata alberatura nelle aree verdi e nei parcheggi, al fine di massimizzare il grado di ombreggiamento ed evitare l'effetto “isola di calore”;**

C) Espressione del parere geologico-sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008

L'area è ubicata in zona di pianura, ad Est del centro storico di Forlì, tra la via Emilia e la ferrovia Bologna - Ancona, ad una quota di circa 24 m.s.l.m. I suoli qui presenti, sono costituiti dai sedimenti alluvionali terrazzati, di ambiente continentale fluviale e di età pleistocenica, tipici della pianura. L'indagine ha rilevato, tramite sondaggi penetrometrici, fino alle profondità indagate, la presenza di prevalenti limi e argille con sottili e sporadici livelli limoso-sabbiosi.

Le caratteristiche geotecniche, determinate preliminarmente sulla base delle prove effettuate, non hanno evidenziato problematiche particolari per la realizzazione del progetto.

In merito al **rischio idrogeologico**, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: “Aree di potenziale allagamento”, con tirante idrico di riferimento compreso tra 50 e 150 cm (qui rilevato intorno a 60-80 cm), di cui alla **“Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico”**, dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po. **Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa**, come correttamente indicato nelle NTA.

L'area è **inoltre zonizzata a “Vulnerabilità elevata”** nelle tavole di PSC, e **quindi soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 50 delle NTA del PSC.**

Per quanto riguarda i dispositivi necessari a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, si rileva che la relazione prende in considerazione i volumi relativi alle sole aree pubbliche. Pertanto i volumi afferenti alle aree private, dovranno essere reperiti all'interno delle aree private stesse.

In relazione al **rischio sismico**, è stata effettuata un'analisi di secondo livello, come previsto dalla DGR 630/2019, con un fattore di amplificazione della PGA atteso intorno a 1,7 per motivi stratigrafici; una verifica semplificata del rischio di liquefazione, permette di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma, mentre l'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (prova HVSR), non ha rilevato la presenza di rilevanti contrasti di impedenza di carattere stratigrafico.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella “Relazione geologica” (con integrazioni), a firma dei Dott. Geol. Carlo Fabbri e Luca Ugolini, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Dato atto che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Dato atto inoltre che:

- nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- così come previsto dal dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e ss. mm., ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nonché dal Codice di Comportamento adottato dalla Provincia di Forlì-Cesena con

delibera di Giunta provinciale n. 4780/2014, i suddetti dipendenti hanno reso dichiarazione di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, acquisita agli atti del Servizio.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

Richiamato l’ art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l’ art. 21-quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell’art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. Di non formulare osservazioni ai sensi dell’art. 35 della L.R. 20/2000, in relazione al Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (*PUA*), relativo al comparto classificato nel PSC/POC vigente come “*Zona di nuovo insediamento denominato “ZNI(b)51 comparto B”*”, ubicato in fregio a Via Dragoni, stante il fatto che le previsioni inserite non contrastano con il PSC e con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale.
2. Di esprimere, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., in relazione alla valutazione ambientale (Val.SAT), parere positivo in quanto gli elementi di sostenibilità raffigurati dal piano, possono ritenersi sufficienti come definito nella parte B) del presente atto. Si ritengono altresì condivisibili, le condizioni definite da ARPA in merito alla protezione dall’impatto acustico degli edifici, alle quali il piano dovrà attenersi.
3. Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, alle condizioni definite nella parte C) del presente atto.
4. Di trasmettere copia del presente atto al Comune di Forlì per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l’urgenza di provvedere in merito ai sensi dell’art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 10479 del 14/05/2020)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 14/05/2020



IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Costa)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 15/5/2020

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MAREDI MAURO